



COMUNE DI RACCUJA

-CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. <u>29</u> del Reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZE PER L'ANNO 2019.
Data	
13/03/2019	

L'anno Duemiladiciannove il giorno Tredici del mese di **Marzo** alle ore 17.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

	PRESENTI	ASSENTI	
1) SALPIETRO DAMIANO Francesca	X		- SINDACO
2) GIAMBRONE Giovanni	X		- Vice Sindaco
3) GORGONE Carmela	X		- Assessore
4) MASTRANTONIO Santi	X		- Assessore
5) LA MANCUSA Antonina	X		- Assessore

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.) i Signori: =====

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Maria CARUGNO.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Proposta di Deliberazione del Sindaco formulata dall'Area Tecnica

VISTO:

- l'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio, di ricerca, di consulenze ovvero di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 46 del D.L. 112/2008 (convertito nella legge 133/08) che ha modificato notevolmente l'art. 3 della legge n. 244/07 in materia di contratti ed incarichi di "collaborazione autonoma" (ricomprendendo nella stessa i suddetti "studi", "ricerche", "consulenze", ecc.) sancendo che i suddetti contratti possono essere stipulati solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o "previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267";
- l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, che reca le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, come modificato da ultimo con la legge n. 133/2008, specifica le condizioni e i presupposti a cui, per esigenze a cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali di collaborazione, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione;
- il comma 6/ter del medesimo art. 7 del D.Lgs. 165/2001 dispone che le amministrazioni locali adeguino i propri regolamenti ai principi di cui al suddetto comma 6 del citato art. 7;
- il comma 56 del citato art. 3 della legge 244/2007, come modificato con la Legge n. 133/2008, prevede che con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, emanato ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000, la Giunta Comunale fissi, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazione, e che il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel Bilancio preventivo degli Enti Locali;

DATO ATTO

- che l'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle suddette disposizioni regolamentari costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale;
- che gli incarichi di ricerca presuppongono una preventiva definizione del programma da parte dell'Amministrazione che ne fissa ambiti e limiti e a cui poi segue la ricerca da parte dell'incaricato esterno;
- che le consulenze sono comprese nell'ambito dei contratti di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi degli artt. 2229 - 2238 codice civile, e possono riguardare, così come da molteplici pronunce della magistratura contabile, in base alle previsioni normative vigenti:
 - studi e soluzioni di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente;
 - prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
 - consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;
 - studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi;

ATTESO che tali incarichi sono attribuiti unicamente a soggetti di particolare e comprovata specializzazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lg. 165/2001, così come modificato da Legge Finanziaria 2008, art. 3 comma 76.

RILEVATO che la concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l'assegnazione degli incarichi di studio, ricerca, ovvero di consulenze è effettuata dal Responsabile dell'Area competente;

CONSIDERATO che si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, di ricerca o di consulenza, giustificato da diversi elementi:

a) necessità di conseguire la realizzazione di obiettivi particolarmente complessi, per i quali si renda opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;

b) necessità di compiere attività di studio o verifiche di fattibilità relative a procedure complesse e caratterizzate da una forte connotazione specialistica che competano, anche per tale motivazione, la necessità di acquisizione di competenze esterne;

c) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'ente, da valutare caso per caso e facendo riferimento, per esempio:

- ai profili professionali dichiarati nella dotazione organica;
- ai piani annuali di formazione;
- a una ricerca interna alla struttura organizzativa;

d) constatazione della impossibilità di compiere attività e realizzare progetti specifici, legati ad esigenze di carattere straordinario, non altrimenti realizzabili attraverso il ricorso a risorse umane interne se non con un documentato e riscontrabile effetto negativo per l'ente;

TENUTO CONTO delle indicazioni formulate dai Responsabili di Area dell'Ente i quali non rilevano la necessità, per il corrente esercizio, di procedere all'affidamento di incarichi di consulenza specialistica o di alta specializzazione;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto l'Ord. Amm. EE.LL. vigente nella Regione Sicilia approvato con L.R. 15/03/1963, n. 16 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Vista la Legge 11/12/1991, n. 48;

Vista la Legge Regionale 23/12/2000, n. 30:

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERI:

1) Di prendere atto che per l'anno 2019 il Comune di Raccuja non ha programmato il conferimento di alcun incarico di studio, ricerca o consulenza in riferimento alle diverse aree di attività dell'Amministrazione e che non sussiste, in atto, la necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. n° 165 del 2001 e ss.mm.ii. relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza, così come previsto dall'art. 3, comma 55 della legge n. 244/2007.

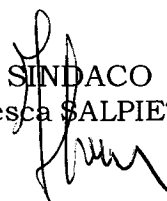
2) Di dare atto che potranno comunque essere affidati incarichi non previsti in atto, qualora già previsti in altri piani e/o programmi approvati dal Consiglio Comunale o che siano necessari all'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, nonché quelli disciplinati dal D. Lgs. 50/2016 - Codice dei Contratti Pubblici, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati ovvero di professionalità interne all'ente.

3) Di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi compete agli organi gestionali i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale e delle specifiche disposizioni previste nel Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 3 - comma 56 della Legge 24/12/2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 della Legge n. 133 del 06/08/2008

4)-Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - della L.R. 44/91.

IL SINDACO

Dott.ssa Francesca SALPIETRO DAMIANO





COMUNE DI RACCUJA

- Città Metropolitana di Messina -

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' TECNICA/AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto **Ing. Nunziato CHIOFALO**, Responsabile dell'Area Tecnica, esprime parere favorevole sulla presente **proposta di deliberazione**, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ed alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Data 13-03-2019

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Nunziato CHIOFALO

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE FINANZIARIA

Il sottoscritto **Dr. Antonio MILETI**, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento **X comporta** (ovvero) **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1 e dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, nonché del Regolamento comunale sui controlli interni, esprime parere X FAVOREVOLE (ovvero) NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Data 13-03-2019

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dr. Antonio Mileti

LA GIUNTA COMUNALE

-Vista la Proposta di Deliberazione che precede, corredata dai pareri **FAVOREVOLI** in ordine alla regolarità **TECNICA e CONTABILE**, resi a norma dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n.30;

-Ritenuta tale proposta di Deliberazione, così come redatta, meritevole di approvazione;

-Visto l'Ord. Amm. EE.LL. vigente nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15/03/1963, n. 16 e s.m.i.;

-Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

-Vista la Legge Regionale 11/12/1991, n.48;

-Vista la Legge Regionale 07/09/1998, n.23;

-Vista la Legge Regionale 23/12/2000, n. 30;

-Visto il Regolamento di contabilità Comunale;

-Visto lo Statuto Comunale;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI RESI COME PER LEGGE DELIBERA

1)-Di approvare, così come formulata, la proposta di Deliberazione che precede, che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di Legge nel presente dispositivo;

2)-Dichiarare la presente, ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - della L.R. 03/12/1991, n.44, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

L'Assessore
Santi Mostro Antonio

Il Presidente
Antonio Raffaele De Luca

Il Segretario Comunale
Carino Le

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione delle LL.RR. nn. 44/1991, 22/2008 e 5/2011:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per rimanervi 15 giorni consecutivi dal 15-03-2019 al 30-03-2019;
- è divenuta esecutiva il giorno 13-03-2019

- DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12
- COMMA 1 - DELLA L.R. N. 44/91;
- DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12
- COMMA 2 - DELLA L.R. N. 44/91;

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'ADDETTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Carino Le